

**COMUNE
DI
GRUARO**

Assessorato alla Protezione Civile



Piano di Protezione Civile

3° stralcio: analisi dei rischi

RISCHIO DA EVENTI AD ALTO IMPATTO LOCALE

INDICE

1.1 Premessa.....	3
1.2 Scenari di rischio.....	3
2. PROCEDURE.....	3

1. RISCHIO DA EVENTI AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE

1.1 Premessa

Questa classe di eventi comprende gli scenari di rischio che possono derivare dall'assembramento, per un limitato periodo di tempo, di una folla di persone, in ambiti territoriali circoscritti a causa di attività derivanti dalla vita sociale dell'uomo (feste, eventi di carattere politico, religioso, culturale, sportivo, ecc.). In questo tipo di scenari molta importanza riveste il numero delle persone presenti, l'estensione e la durata dell'assembramento, variabili in funzione delle quali si possono distinguere due modelli

- **modello ad accumulo:** evento che si realizza in un'area definita con un afflusso di persone che si mantiene approssimativamente costante per tutta la durata dell'evento stesso. Sono di tale tipo ad esempio le manifestazioni di piazza, concerti, raduni sportivi in ambiti limitati, manifestazioni religiose;
- **modello dinamico:** evento che si articola lungo un percorso e che conseguentemente si caratterizza per un afflusso di persone variabile nel tempo e nello spazio. Rientrano in tale fattispecie i festeggiamenti paesani, le manifestazioni sportive di livello intercomunale, provinciale, regionale o nazionale di carattere diffuso.

1.2 Scenari di rischio

Lo scenario di riferimento considera l'accadimento – nel contesto di affollamento e/o sovraffollamento di determinate aree – di un qualsiasi afflusso di oltre 100 persone all'interno di aree delimitate. Le possibili criticità che possono verificarsi sono riconducibili in base ai modelli sopra citati ai seguenti eventi:

- **per il modello ad accumulo:**
 - manifestazioni di piazza;
 - manifestazioni sportive in ambiti limitati;
 - manifestazioni religiose;
- **per il modello dinamico:**
 - festeggiamenti paesani;
 - manifestazioni sportive di livello intercomunale, provinciale, regionale o nazionale di carattere diffuso.

2. PROCEDURE

2.1 Premessa

Per prevenire l'insorgere di possibili situazioni di emergenza nei casi di possibili criticità derivanti da rischio sia per il modello ad accumulo che per quello dinamico, si deve pianificare l'emergenza, articolando l'operatività su due direttrici principali:

- azioni di prevenzione e informazione.
- risposta sanitaria immediata, utilizzando la metodologia e le tecniche proprie della medicina dei disastri.

2.2 Attività di prevenzione

- **Chiusura al traffico delle vie interessate dalla manifestazione** con ordinanza di sospensione del Gestore della strada.

Si può affermare che nel territorio comunale di Gruaro, le arterie stradali interessate da una maggior frequenza di manifestazione di qualsiasi tipo, lungo le quali è lecito presupporre una maggior frequenza di eventi ad elevato impatto ambientale sono:

- Gruaro capoluogo: Via Roma, Via Papa Giovanni XXIII, Piazza Dal Ben, Via Versiola, Via Marconi, Via Serao, Via Morante, Via G. Volpi Di Misurata, Via G.Deledda;
- Località Bagnara: Piazza Moro, Via Bagnara, Via Cordovado, Via I.Nievo, Via Pisana, Via J.F.Kennedy, Via Cimitero;
- Località Giai: Via IV Novembre, Via Pascoli, Piazza Verdi, Via Tiziano.

Tutte le vie che dovessero essere interessate da manifestazioni di sorta, saranno individuate e segnalate dalle FF.OO. nonché dalle associazioni promotrici l'intervento.

Il periodo di chiusura sarà riportato nell'ordinanza cui verrà data esecuzione su indicazione del C.O.C. per la durata della manifestazione.

Saranno predisposte delle transenne e la sorveglianza degli accessi sarà garantita per il tramite della Polizia Locale e delle FF.OO, con l'ausilio del volontariato di Protezione Civile, secondo quanto ammesso dalle vigenti norme.

- **Posizionamento di aree di sosta**

Vengono individuate, di volta in volta, le aree da utilizzare come punti di sosta per ristoro, informazioni ecc. che non devono ostruire o creare ostacoli al passaggio di possibili mezzi di soccorso.

- **Sicurezza aree ed edifici**

Su indicazione del Sindaco l'Ufficio Tecnico, almeno 3 gg prima della manifestazione, provvede ad identificare i cantieri in essere lungo le aree interessate dal percorso e/o adibite ad ammassamento dei partecipanti e/o a vie di fuga. Deve essere garantita l'inaccessibilità al cantiere durante il giorno di svolgimento della manifestazione e che le fasi di lavoro in essere non siano fonte di rischio per la manifestazione.

▪ **Monitoraggio delle condizioni meteo**

Nei giorni precedenti si analizzano i bollettini meteorologici del territorio, emessi dal Centro Funzionale Decentrato, per il giorno della manifestazione. In relazione alle previsioni, con riferimento, ai livelli di rischio definiti dalla Protezione Civile, vengono presi contatti con l'Organizzazione della manifestazione per gli opportuni dettagli.

2.3 Attività di informazione

Allo scopo di prevenire gli scenari descritti o di mitigarne gli effetti, qualora si scatenino, ricopre un ruolo fondamentale l'informazione che può essere svolta:

- preventivamente sfruttando molteplici canali informativi locali e on-line per diffondere notizie di pubblica utilità al fine di migliorare il comportamento collettivo, mettendo a conoscenza tutti i partecipanti di come è organizzato il circuito, dove sono ubicate le strutture assistenziali, i centri informativi, il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) ecc.;
- durante la manifestazione garantendo idonee postazioni presidiate da volontari di Protezione Civile con compiti di informazione agli spettatori ed ai maratoneti e di monitoraggio ai fini della prevenzione di possibili situazioni di rischio. Il suddetto personale dovrà a sua volta essere stato idoneamente formato sulla logistica delle eventuali aree di raccolta e sulla gestione del panico.